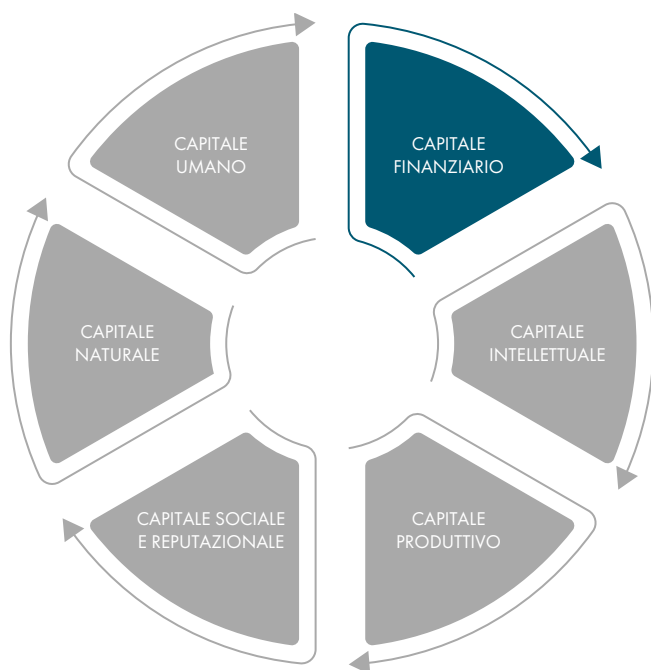


# Il valore economico generato e distribuito



## CAPITALE FINANZIARIO

Insito nel nostro business, il capitale finanziario è quanto contraddistingue l'operatività di ogni banca.

Il capitale finanziario che generiamo con le nostre attività serve a garantire gli investimenti dei nostri clienti e a supportare le loro imprese. Non solo: reinvestiamo il capitale finanziario generato sui Territori e nelle Comunità in cui operiamo, alimentando un circolo virtuoso verso la crescita e il progresso.

Il Gruppo, sin dalla sua costituzione, si è impegnato alla definizione di politiche e azioni concrete mirate alla creazione di valore economico sostenibile nel tempo per le Comunità in cui opera e per i propri *stakeholder*.

Le informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico del Gruppo forniscono pertanto un'indicazione di base sulla capacità del Gruppo di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri *stakeholder*.

Il Gruppo Cassa Centrale ha generato un valore economico di 2,95 miliardi di Euro. Il valore economico distribuito è stato di 1,92 miliardi (65,2% del valore economico generato). Il 34,8% del valore economico generato dal Gruppo è stato assegnato alle Persone che vi hanno lavorato, il 16,5% è stato distribuito ai fornitori e il 13,4% a Stato, Enti e Istituzioni e lo 0,5% ai Soci Cooperatori/Azionisti e terzi. È stato trattenuto il 34,8% del valore economico generato, favorendo così la solidità finanziaria per la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine.

## Valore economico generato e distribuito dal Gruppo <sup>12</sup>

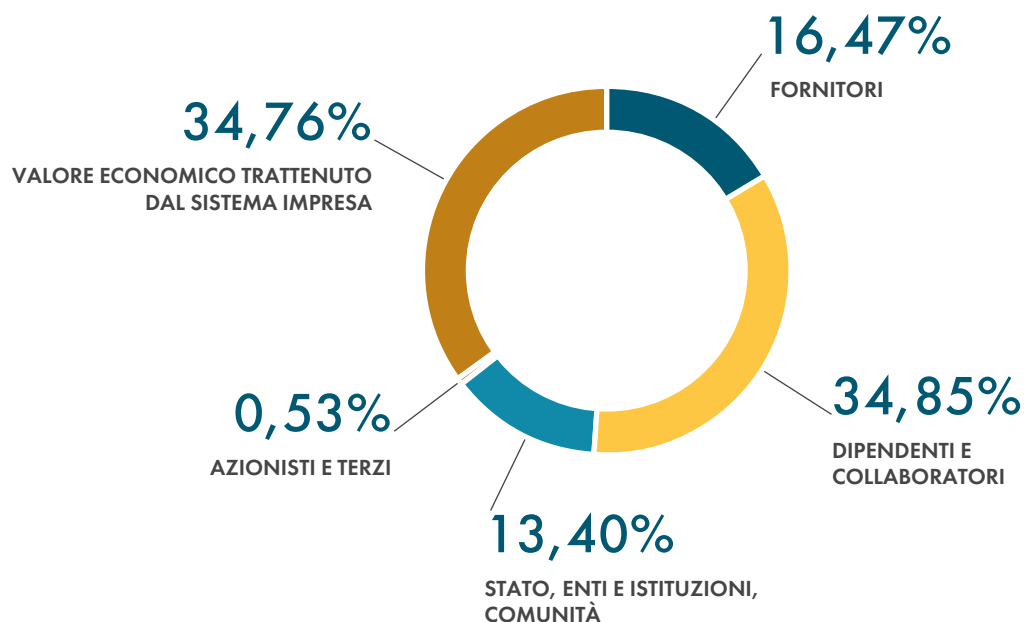
<b>VALORE ECONOMICO GENERATO</b> (in milioni di Euro)	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.287	2.157	1.534
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-891	- 312	- 149
40. COMMISSIONI ATTIVE	933	871	818
50. COMMISSIONI PASSIVE	-138	- 116	- 101
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	4	4	3
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	6	9	10
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	-	1	1
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	-374	- 63	202
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-254	- 1	162
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-120	- 62	40
c) Passività finanziarie	-	-	-
110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FV CON IMPATTO A CE (IFRS 7 PAR. 20 LETT. A) I))	7	- 36	17
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	-80	- 272	- 525
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 79	- 270	- 525
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 1	- 2	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 1	- 1	- 1
230. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	195	199	226
250. (parziale) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (per la quota di utili e perdite)	-	-	-
280. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	2	- 1	-
<b>A) TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>2.950</b>	<b>2.440</b>	<b>2.035</b>

<sup>12</sup> Il Gruppo ha utilizzato il prospetto indicato dall'ABI per il calcolo del valore economico diretto generato e distribuito.

<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b> (in milioni di Euro)	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
190. b) (parziale) Altre spese amministrative (al netto imposte indirette, elargizioni e oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi)	486	446	391
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI</b>	<b>486</b>	<b>446</b>	<b>391</b>
190.a) Spese per il personale	1.028	945	901
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI COLLABORATORI</b>	<b>1.028</b>	<b>945</b>	<b>901</b>
40. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	2	-2
Ristorni ai soci cooperatori delle Bcc del gruppo	6	3	-
Dividendi ai soci cooperatori delle Bcc del gruppo	8	5	6
Dividendi ai soci azionisti (extra gruppo) delle Spa del gruppo	2	3	23
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A SOCI, AZIONISTI e TERZI</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>27</b>
190. b) (parziale) Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	157	148	150
190. b) (parziale) Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi	74	73	54
300. (parziale) Imposte sul reddito d'esercizio (imposte correnti)	63	13	- 21
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A STATO, ENTI E ISTITUZIONI</b>	<b>294</b>	<b>234</b>	<b>183</b>
190. b) (parziale) Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	17	15	11
350. (parziale) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO - Quota assegnata al fondo di beneficenza e ai fondi mutualistici (3%)	84	53	33
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA'</b>	<b>101</b>	<b>68</b>	<b>44</b>
<b>B) TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>1.925</b>	<b>1.706</b>	<b>1.546</b>

<b>VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b> (in milioni di Euro)	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
200. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	13	12	34
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	113	112	104
220. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	30	21	17
250. (parziale) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (per la quota componente valutativa: "svalutazioni/rivalutazioni, "rettifiche di valore da deter./riprese di valore", "altri oneri e proventi")	5	11	5
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	1
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	1	-
300. (parziale) Imposte sul reddito d'esercizio (imposte anticipate e differite)	93	81	57
Risultato destinato a riserve e utili non distribuiti	771	496	271
<b>C) TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DAL SISTEMA IMPRESA</b>	<b>1.025</b>	<b>734</b>	<b>489</b>

## Ripartizione del valore economico generato



Nel corso del 2023 circa 17.800 fornitori (60% dei Fornitori attivi presenti in Albo) sono stati movimentati per effettuare ordini di acquisto. Di questi:

- 9.909 fornitori (56%) hanno ricevuto ordini inferiori alla soglia di 3.000 Euro nell'anno fiscale a livello di Gruppo (c.d. Fornitori Occasionali);
- 7.014 fornitori (39%) hanno ricevuto ordini superiori a 3.000 e inferiori a 250.000 Euro nell'anno fiscale a livello di Gruppo, con singolo ordine inferiore a 50.000 Euro (c.d. Fornitori Ordinari);
- 938 fornitori (5%) hanno ricevuto un totale ordini superiore a 250.000 Euro nell'anno fiscale a livello di Gruppo o un singolo ordine superiore ai 50.000 Euro o hanno fornito servizi soggetti a esternalizzazioni (c.d. Fornitori Strategici).

# La contribuzione fiscale del Gruppo

La gestione responsabile delle tematiche fiscali assume una rilevanza chiave all'interno delle organizzazioni che adottano un approccio mirato alla sana e prudente gestione dell'operatività aziendale.

Un'adeguata gestione dei rischi fiscali, operativi e reputazionali consente al Gruppo di contenere il rischio di violazioni o elusioni della normativa di riferimento ovvero di potenziali situazioni di abuso del diritto.

In tale contesto, dal 2021 il Gruppo si è dotato di un Regolamento relativo alle attività fiscali che include linee guida e principi da osservare nella gestione delle tematiche fiscali al fine di assicurare presso Cassa Centrale Banca e le Banche affiliate la sana e prudente gestione dell'operatività aziendale in relazione ai rischi fiscali e perseguire certezza nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria, nonché minimizzare i rischi correlati.

Nell'ambito di tale Regolamento, in relazione al *framework* di gestione della fiscalità definito a livello di Gruppo, è previsto che il Servizio Fiscale di Cassa Centrale Banca, sulla base di uno specifico "Accordo di esternalizzazione del Servizio fiscale" e dei termini che vi sono indicati, fornisca specifici servizi di consulenza in materia di imposte dirette, IVA e altre imposte indirette e assolva agli adempimenti correlati alle imposte sui redditi per le Banche affiliate.

In aggiunta, tale Regolamento definisce ruoli e responsabilità degli Organi Sociali e delle Funzioni aziendali in relazione al *framework* di gestione della fiscalità definito.

Spetta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo la responsabilità ultima di definire le linee strategiche volte ad assicurare il rispetto delle norme fiscali e la diffusione della cultura e dei valori sottesi alle stesse, nonché di promuovere l'implementazione di idonei processi che possano garantire l'effettività e la corretta gestione della variabile fiscale. All'Amministratore Delegato, che dà attuazione agli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, spetta il compito di porre in essere le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio fiscale, in cui sono coinvolte la Direzione Risk Management e la Direzione Compliance, cui è affidato il presidio di conformità congiuntamente al Servizio Fiscale della Capogruppo. Al Servizio Fiscale della Capogruppo, cui è attribuito il ruolo di Presidio Specialistico di conformità relativamente alla normativa fiscale, è delegata inoltre la gestione fiscale operativa, lo studio della normativa e il supporto nella gestione delle controversie.

Il coordinamento tra il Servizio Fiscale di Cassa Centrale Banca e le Banche affiliate è assicurato nel quotidiano dal Referente interno per le attività fiscali esternalizzate, nominato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca affiliata.

Il presidio del rischio di non conformità si concretizza, oltre che in attività preventiva, nella successiva verifica di adeguatezza e di effettiva applicazione dei processi e delle procedure interne e degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la sua prevenzione, anche più in generale, mediante il controllo dell'effettivo rispetto della normativa esterna e interna da parte delle Banche affiliate. L'attività di controllo è svolta sulla base di un piano di verifiche annuale e secondo le logiche previste dalle Linee Guida di Compliance di Gruppo.

La gestione del rischio fiscale segue metodologie di valutazione dei rischi definite dalla Funzione Compliance e si articola nei seguenti macro-processi: allineamento normativo, consulenza e *clearing fiscal*, formazione (al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme), *reporting*, analisi di certezza dell'interpretazione, valutazione dell'impatto e analisi di materialità.

Il Gruppo, considerando l'impatto economico e sociale del proprio approccio nella definizione della strategia fiscale, non attua una strategia fiscale aggressiva. Il Gruppo non ha aderito ad accordi di *cooperative compliance* con l'Agenzia delle entrate, non presentando i requisiti dimensionali richiesti dalla legge; partecipa ai tavoli di lavoro predisposti da ABI e Assonime sui temi fiscali.

Inoltre, le eventuali criticità relative a comportamenti non etici dell'organizzazione in materia fiscale possono essere segnalate attraverso il sistema di *Whistleblowing*.

Le imposte versate nell'anno 2023 corrispondono alle imposte correnti dovute da Cassa Centrale Banca, dalle Società controllate e dalle Banche affiliate; per queste ultime il legislatore ha previsto un particolare regime fiscale agevolativo, rappresentato da un'esenzione dall'IRES di una percentuale dell'utile di esercizio (pari al 66%), a fronte dell'obbligo di legge di destinare almeno il 70% degli utili netti annuali a riserva legale, nonché della limitazione alla distribuzione dei dividendi ai Soci.

Al fine di ottenere l'esposizione delle imposte dirette con criterio di cassa e al lordo dei crediti (es. acconti) sono state considerate le imposte dovute per l'anno 2022 sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate per il relativo periodo di imposta e gli acconti versati per l'annualità 2023.

Le imposte versate sulla base del criterio di cassa ammontano a 69,6 milioni di Euro.

	2023						
	Trentino - Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Italia	Estero
N° di entità del Gruppo che sono residenti ai fini fiscali nell'area geografica	18	12	13	17	15	75	1
Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa - in milioni di Euro	14,3	19,2	11,9	16,9	4,5	66,8	2,8

# Il percorso verso la responsabilità sociale d'impresa

Il Gruppo Cassa Centrale, fin dalla sua costituzione, si è contraddistinto per la definizione e implementazione di diverse azioni legate ai temi della sostenibilità. A partire dall'assegnazione di specifiche responsabilità e competenze relative alla Responsabilità Sociale d'Impresa attribuite al Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità, l'attenzione del Gruppo si è evoluta verso la definizione di sempre più raffinate soluzioni di governance ESG che rappresentano un fattore abilitante allo sviluppo strategico del Gruppo.

Il Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità continua a essere il punto di riferimento per la produzione annuale della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ex D. Lgs. 254/2016 e di tutte le attività a essa correlate (e.g. raccolta, analisi e validazione dei dati, aggiornamento e coordinamento del processo di *reporting*, condivisione e invio al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della bozza di Dichiarazione).

Tutte le attività propedeutiche all'elaborazione della DNF sono formalizzate all'interno del "Regolamento di Gruppo per la redazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario" che descrive le attività, le tempistiche, i ruoli e le responsabilità delle Funzioni aziendali della Capogruppo, delle Banche affiliate e delle Società del Gruppo coinvolte nel processo di produzione della DNF.

A complemento del *framework* documentale in ambito *reporting* non finanziario, a novembre 2023, sono state predisposte e approvate, in merito alla produzione della DNF:

- le "Istruzioni operative di Gruppo" con l'obiettivo di descrivere le attività inerenti la raccolta e il controllo dei dati e delle informazioni per la redazione della DNF nonché la verifica da parte dei Referenti DNF della congruità e della coerenza dei dati inseriti negli strumenti di raccolta;
- i "Controlli di Gruppo di primo livello" con l'obiettivo di descrivere le modalità di esecuzione dei controlli manuali di primo livello sui dati stessi.

Tale integrazione rappresenta un significativo passo avanti per il Gruppo sia nell'ottica di assicurare una piena responsabilità delle Funzioni di Capogruppo, delle Banche e Società del Gruppo coinvolte nel processo di elaborazione della DNF, facendo leva sulla rilevanza della disclosure in tale ambito, sia per garantire un approccio orientato al *data quality*, in linea con le tendenze normative in atto in tale ambito.

Le azioni definite e intraprese dal Gruppo in ambito sostenibilità sono formalizzate all'interno del Piano di Sostenibilità del Gruppo.

Attraverso il Piano di Sostenibilità, il cui aggiornamento al 2026 è stato approvato nel mese di novembre 2023, il Gruppo Cassa Centrale valorizza, afferma e ribadisce la propria identità cooperativa, facendosi interprete della sostenibilità secondo un percorso proprio, mantenendo e migliorando l'attenzione al territorio.



Il Piano:

- identifica gli obiettivi strategici coerentemente con la Mission del Gruppo, il Piano Strategico, le best practices di settore e le aspettative del legislatore e dell'Autorità di Vigilanza in materia ESG;
- viene aggiornato annualmente e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, acquisito il parere favorevole del Comitato Rischi e Sostenibilità;
- è monitorato periodicamente.

Il percorso di aggiornamento del Piano di Sostenibilità, in linea con un approccio evolutivo e di rafforzamento del suo ruolo strategico, ha visto l'identificazione di nuove progettualità e contestualmente una razionalizzazione di quelle precedenti. Le progettualità del Piano così identificate includono indicatori puntuali e obiettivi di posizionamento per il triennio 2023-2026.

Il Gruppo, riconoscendo l'importanza di operare seguendo i principi di legalità, moralità, professionalità, integrità e trasparenza, in coerenza con gli obiettivi di business, si è dotato di 5 politiche in materia di sostenibilità:



Tali Politiche, pubblicate sul sito internet [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it), richiamano linee guida e principi generali, in relazione a ciascun ambito sopra richiamato. I contenuti definiscono pertanto le regole stabilite a livello di Gruppo per ispirare comportamenti etici e rispettosi, in linea con un modello imprenditoriale volto alla responsabilità sociale in tutte le sue forme.

L'adozione delle Politiche ESG tiene conto dei principi e dei valori propri del Gruppo Cassa Centrale, oltre che di quanto rilevato sul mercato.

Tali Politiche sono portate a conoscenza di tutti i Destinatari mediante idonee attività di comunicazione.

A dicembre 2023 sono state inoltre adottate dalla Capogruppo due nuove *Policy*:

- *"Policy sulla diversità, equità e inclusione"*, nata con il fine di applicare in concreto i principi cardine della Politica sulla Diversità di Gruppo e specificare linee guida e obiettivi, definendo l'impegno di Cassa Centrale Banca;
- *"Policy a sostegno della genitorialità attiva"*, con l'obiettivo di descrivere le azioni adottate dalla Capogruppo per supportare i dipendenti - che siano anche genitori - nella conciliazione tra vita privata e vita lavorativa.

La Capogruppo e le Banche affiliate hanno altresì adottato la “Policy di Gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari” che individua e formalizza i presidi e le misure volte a:

- integrare i rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e nelle consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni;
- considerare i principali effetti negativi, sui fattori di sostenibilità, delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni;
- classificare i prodotti finanziari e definire i livelli di *disclosure* previsti in sede precontrattuale e di rendicontazione periodica, in linea con l’evoluzione normativa di riferimento.

In tale contesto, nell’ottica della strutturazione dei presidi di governance in ambito sostenibilità rafforzati già nel corso del 2022, è stato integrato il Regolamento Generale Aziendale con ambiti di responsabilità e presidio per tutte le Direzioni e i Servizi interessati dalle tematiche ESG. Sono stati altresì oggetto di integrazione o revisione i documenti aziendali che richiamano ruoli e responsabilità del Comitato Rischi e Sostenibilità, del Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità e delle Direzioni maggiormente impattate dal “Progetto Governance ESG” richiamato nel capitolo dedicato.

Il percorso di sostenibilità del Gruppo è stato integrato con l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il 2 febbraio 2023 del “Regolamento di Gruppo in ambito Sostenibilità” e con il conseguente recepimento dello stesso da parte delle Banche affiliate e delle Società controllate. In particolare, il Regolamento nella prima parte riporta gli assetti organizzativi e di Governance della Capogruppo in ambito Sostenibilità, nella seconda riporta le previsioni per le Banche Affiliate e le Società controllate e, nello specifico, Ruoli e responsabilità della Banca/Società (Cabina di Regia ESG, Responsabile ESG della Banca affiliata e referente ESG della Banca affiliata che svolge anche il compito di PMO della Cabina di Regia ESG).

Nel corso del 2023 è stata rafforzata la “procedura Contratti” in piattaforma Ivalua, che ha previsto la somministrazione ai Fornitori del documento c.d. MDPVA, “Modello Presa Visione e Accettazione” del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità ai principi e alle linee guida del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e delle politiche ESG, e il caricamento di tale documento all’interno della sezione dedicata ai presidi normativi, integrando il processo di gestione delle forniture con requisiti attinenti all’ambito ESG.

Tale documento è stato altresì raccolto per tutti i fornitori strategici nell’ambito dell’attività di qualifica, oltre che per i fornitori partecipanti alle negoziazioni di Cassa Centrale Banca e degli accordi di Gruppo, nonché caricato tra i documenti presenti nelle anagrafiche dei fornitori in piattaforma Ivalua.

Inoltre, è stato avviato un dialogo con alcuni primari *outsourcer* di categoria, allo scopo di progettare un’integrazione con la piattaforma Ivalua per arricchire con una valutazione ESG i fornitori dell’Albo Unico di Gruppo. Tale attività è in linea con quanto previsto per l’implementazione del processo di Vendor Management, anche in attinenza al Piano di Sostenibilità di Gruppo.

## Sostenibilità ESG per l’ICT

Nell’ambito del Piano Strategico ICT 2023-2026 di Cassa Centrale Banca è previsto uno specifico programma, allineato alle priorità del Gruppo, volto a rafforzare e accelerare il percorso di sostenibilità del Gruppo in ambito ICT.

In tale contesto, nel corso del 2023 sono state completate le seguenti attività:

- definizione degli obiettivi ICT in ambito ESG <sup>13</sup> sulla base di *benchmark* di mercato e best practice, in linea con le ambizioni di Gruppo e con il quadro regolatorio in essere;
- definizione del modello di monitoraggio ESG in coerenza con gli obiettivi identificati;
- identificazione delle possibili iniziative ICT in ambito sostenibilità ESG.

Per quel che riguarda le prossime attività correlate a tale programma, queste saranno invece volte principalmente a:

- attivazione delle iniziative ICT in ambito sostenibilità ESG identificate;
- implementazione operativa del modello di monitoraggio ESG tramite l'attivazione delle metriche di sostenibilità per l'ICT definite.

## Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite

A inizio 2023 è stata accolta la pratica di adesione al UN Global Compact, deliberata a ottobre 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo. Questa iniziativa delle Nazioni Unite è nata agli inizi degli anni 2000 per incoraggiare le organizzazioni di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili in alcuni ambiti rilevanti.

Il *Global Compact* delle Nazioni Unite rappresenta sia una piattaforma politica che un quadro pratico per le aziende impegnate nella sostenibilità e nelle pratiche commerciali responsabili: consiste in Dieci Principi universalmente condivisi e relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Vi è una doppia finalità complementare di tale iniziativa: far diventare i suoi *Dieci Principi* parte integrante della strategia e delle azioni quotidiane delle imprese che vi aderiscono; incoraggiare il dialogo e la cooperazione di tutti gli *stakeholder* di rilievo a supporto dei *Dieci Principi* promossi dall'iniziativa e degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)* delle Nazioni Unite per il 2030.

L'adesione a tale *framework* consente pertanto al Gruppo Cassa Centrale di accedere a conoscenze ed esperienze sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile promosse dalle Nazioni Unite, nonché acquisire *know-how* specifici su temi di grande impatto. La collaborazione nell'ambito di tale *network* internazionale permette inoltre di condividere best practice e soluzioni per affrontare sfide comuni, diffuse anche nell'ambito del settore finanziario.

Attraverso tale adesione, il Gruppo rafforza ulteriormente il proprio impegno a operare responsabilmente, continuando a integrare la sostenibilità nel proprio "DNA societario".

Con l'adesione, il Gruppo si impegna anche ad assolvere all'obbligo di rendicontazione annuale che consiste nella comunicazione annuale ai propri *stakeholder*, mediante la *Communication On Progress (COP)*, dei progressi registrati nell'implementazione dei Dieci Principi e nel sostegno ai più ampi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nel primo semestre del 2024, il Gruppo elaborerà la prima *Communication on Progress* riferita ai risultati raggiunti nel corso del 2023, in relazione all'integrazione e implementazione dei Principi sanciti da tale *framework*.

---

<sup>13</sup> Aggiornamento delle base dati per soddisfare le esigenze di dati in ambito ESG e integrare, gestire e monitorare i rischi climatici e ambientali.

## Percorso “Strategia e azioni per l’Agenda 2030” in Allitude

Allitude, società controllata per i servizi ICT e *back office*, ha iniziato a fine 2021 un percorso dedicato alla costruzione della strategia e del piano d’azione per contribuire agli Obiettivi di sostenibilità dell’Agenda ONU 2030, in linea con le linee d’azione strategiche definite a livello di Gruppo.

Nel corso del 2022 è stato predisposto uno specifico studio di fattibilità, che ha proposto un’analisi preliminare della *value chain* dal punto di vista qualitativo, con l’obiettivo di identificare gli ambiti a maggior impatto sulla sostenibilità lungo la catena del valore.

A seguire, nel 2023 è stata pubblicata la “Procedura aziendale di gestione delle forniture”, derivante dal Regolamento di Gestione delle Terze Parti di Gruppo, con la quale sono state definite le regole per la gestione dei fornitori con approccio “*life cycle*” e con riferimento alle principali normative e standard, in funzione della clusterizzazione dei fornitori stessi in base al rischio. La valutazione del fornitore può così essere basata su apposite *checklist* predisposte per i singoli criteri di riferimento, come ad esempio relativi a normativa 231, *privacy* o sicurezza ICT, tra i quali rientrano anche alcuni punti a riguardo della sostenibilità ambientale. Lo studio ha consentito di definire la visione strategica di Allitude sui temi della sostenibilità, in modo condiviso e in coerenza con gli indirizzi di Gruppo, e di rendere attuativa la visione attraverso l’implementazione di azioni e progetti, supportando un cambiamento «sostenibile» per la Società.

A seguito delle azioni di costruzione della visione strategica per la sostenibilità, già indirizzate nel corso del 2022, sono stati identificati i valori di sostenibilità rilevanti per la Direzione di Allitude. Il principale impatto positivo generato da Allitude in tema ESG coincide con il target 8.10 dell’Agenda 2030 “Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l’accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti”.

Nell’ambito di tale percorso e in assoluta coerenza con gli indirizzi di Gruppo, nel 2023 è proseguita l’attività finalizzata a comunicare, trasmettere, coinvolgere gli *stakeholder* per allineare i valori, le strategie, i processi, le risorse e le regole aziendali ai principi di sostenibilità.

In particolare, è stata avviata l’Analisi di materialità per l’identificazione dei temi di sostenibilità, al fine di prioritizzare gli obiettivi di impatto sull’Agenda 2030 e di definire il relativo piano di azione per le tematiche risultate più rilevanti. La mappatura degli *stakeholder* e la validazione dei temi di materialità, già ultimate nel 2023, consentiranno nel 2024 di definire la propria “Mappa di materialità” grazie al coinvolgimento diretto dei principali *stakeholder*. Inoltre, è stato lanciato un piano di comunicazione dedicato alla sostenibilità e indirizzato a tutta la popolazione aziendale, comprendente un’apposita sezione della piattaforma aziendale di comunicazione (Allitude Square) e newsletter settimanali tematiche.

Tra le iniziative previste dal Piano di sostenibilità di Gruppo, sono stati avviati diversi progetti ICT con ricadute rilevanti in ambito ESG; tra esse, è stata conclusa la progettualità per la definizione degli obiettivi ambientali in ambito ICT e dei relativi modelli di monitoraggio (PRO220238), che potrà dare origine a iniziative successive finalizzate alla predisposizione di raccomandazioni per il miglioramento delle performance ambientali. Tale iniziativa si pone quale elemento attuativo di un approccio strutturato ai temi di sostenibilità, nel contesto di una pianificazione della sostenibilità strategica e armonica che tenga conto dell’impatto ESG (positivo e negativo) delle esigenze di business.

## La definizione degli obiettivi ambientali e il loro monitoraggio in Allitude

Nel corso del 2023 è stata sviluppata, mediante apposita progettualità, la valutazione degli impatti ambientali legati all'ICT, all'interno dell'iniziativa prevista dal Piano di sostenibilità di Gruppo, relativa alla definizione degli obiettivi ambientali in ambito ICT e dei relativi modelli di monitoraggio.

Il Progetto ha prodotto il documento "Definizione obiettivi ESG", rilasciato il 30 Giugno 2023 e suddiviso in tre parti:

- valutazione degli impatti: considerazione degli aspetti ambientali legati ai processi ICT e di supporto logistico e tecnico di terzo livello di Allitude, dei quali poi viene valutata la significatività degli impatti;
- *framework* e normative di riferimento per la sostenibilità: comunicazione e diffusione di obiettivi, indicatori e buone pratiche di sostenibilità riferite agli impatti significativi di Allitude;
- definizione degli obiettivi ESG con riferimento all'ambito ICT (obiettivo ultimo del documento).

Gli impatti tracciati, considerati in condizioni normali, anomale e/o di emergenza, hanno riguardato: consumo di energia, consumo di materie prime critiche e non, produzione di rifiuti, consumo di gasolio, consumo di carburante, emissioni di CO<sub>2</sub> (scope 1), gestione dello stoccaggio e contaminazione del suolo, gestione di sostanze fluorurate e gestione di liquidi pericolosi.

Nell'ultima sezione, relativa agli obiettivi ESG, vengono definiti gli obiettivi strategici di sostenibilità di Allitude, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ONU (SDGs) e con la strategia di sostenibilità di Gruppo, relativamente agli aspetti ambientali significativi con riferimento specifico all'ambito ICT. Tra gli obiettivi fondamentali individuati in tema di "Prevenzione dello spreco e gestione responsabile delle risorse" rientrano:

- Incrementare l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile
- Favorire l'efficiamento energetico di edifici e infrastrutture ICT
- Promuovere la razionalizzazione della *capacity* dei sistemi ICT
- Promuovere la mobilità sostenibile
- Promuovere meccanismi di economia circolare per le infrastrutture ICT
- Minimizzare il rischio di contaminazione del suolo e delle acque
- Minimizzare il rischio di emissioni di sostanze fluorurate
- Integrare elementi e misure di contrasto ai cambiamenti climatici nelle procedure e policy ICT



## L'indagine sulle buone pratiche in materia sociale e ambientale

Prosegue l'attenzione rivolta al Territorio e all'Ambiente da parte della Capogruppo, attraverso la predisposizione per la terza annualità, in collaborazione con EURICSE, di un questionario di rilevazione delle diverse iniziative attivate dalle Banche e Società del Gruppo in ambito sociale e ambientale. La fase di somministrazione ha avuto luogo durante i mesi estivi, registrando l'adesione di tutte le Banche del Gruppo e nel mese di novembre si è conclusa l'analisi dei risultati. Il fine ultimo di tale attività è, oltre che mappare le iniziative e politiche attivate, anche favorire il reciproco scambio di informazioni all'interno del Gruppo in materia di sostenibilità e interpretazione dei principi cooperativi. La promozione del questionario parte, infatti, dalla considerazione di fondo che le buone pratiche promosse da ciascuna realtà rappresentino un importante patrimonio da valorizzare: le esperienze segnalate possono diventare spunto per le altre Banche e Società del Gruppo, consentendo così il miglioramento - sia singolarmente che a livello complessivo - del grado di sostenibilità e di interpretazione concreta e attuale dei valori cooperativi. Quest'ultimi declinati nel rispetto dell'ambiente, nell'attenzione al sociale e dunque nella capacità di contribuire fattivamente anche al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Tra i principali risultati emersi a livello aggregato, si evidenzia l'**impegno per l'ambiente**, dimostrato ad esempio con l'installazione di colonnine per la ricarica di auto e bici elettriche (90 e 110 rispettivamente), di impianti solari fotovoltaici (specificamente su 123 immobili) e interventi di riqualificazione (su 108 immobili). Le Banche e Società del Gruppo hanno partecipato in 14 casi a progetti di riforestazione e/o compensazione delle emissioni e hanno in questo modo contribuito a piantare 5.424 alberi. Sette Banche si sono dichiarate socie di **Comunità Energetiche Rinnovabili**, mentre la metà delle Banche mostra interesse ad aderirvi in futuro.

Per quanto riguarda l'attenzione alle tematiche di **sostenibilità sociale**, i dati raccolti permettono di guardare ai diversi *stakeholder* del Gruppo. Per quanto attiene la figura del socio, 37 Banche affiliate prevedono agevolazioni per la sottoscrizione delle azioni, soprattutto rivolte ai giovani e, al fine di accrescere quel coinvolgimento e spirito di coesione che caratterizza le Banche di Credito Cooperativo, hanno costituito organismi quali i gruppi giovani soci (se ne contano 20), le consulte dei soci (7), o il meccanismo delle pre-assemblee (utilizzato da 15 Banche), con la volontà di essere ancora più vicini alle basi sociali e alle esigenze delle Comunità.

Nei confronti dei propri Collaboratori, alcune Banche affiliate promuovono programmi di salute e benessere nei luoghi di lavoro (specificamente 9 offrono programmi di salute sociale, 7 programmi di salute fisica e altri ambiti riguardano la salute emotiva e nutrizionale) e le stesse offrono loro talvolta servizi ulteriori rispetto a quelli previsti contrattualmente, o da normativa, o già dalla Capogruppo: si tratta ad esempio di servizi di conciliazione e armonizzazione dei tempi vita-lavoro e di sostegno alla genitorialità (sui quali si sono adoperate rispettivamente 23 e 8 Banche), o servizi di ascolto dei bisogni (attuato da 9 Banche).

Nei confronti dei Soci e in generale dei Clienti, talune Banche affiliate si dimostrano attente alle **tematiche della salute e del benessere**, con programmi che prevedono scontistiche per visite mediche specialistiche (previsti da 15 Banche), o prestazioni sanitarie aggiuntive (così come realizzato da 11 Banche e da una Società del Gruppo), o ancora controlli di prevenzione sanitaria (5 Banche). Per quanto attiene più specificamente la volontà di essere proattivi e presenti nelle Comunità servite, alcune Banche affiliate mettono a disposizione dei territori propri spazi e locali, in via stabile o occasionale (rispettivamente in 18 e 41 casi), organizzano momenti ludici o ricreativi (39), prevedono scontistiche per la partecipazione a eventi di tipo culturale o per attività di stampo sportivo (rispettivamente 19 e 13 Banche).

Sempre in ambito sociale, è importante evidenziare l'organizzazione di incontri ed eventi di tipo formativo o culturale rivolti alla Comunità: in particolare 35 Banche affiliate hanno organizzato incontri formativi di **educazione finanziaria** e l'uso consapevole del denaro, 30 su tematiche di carattere **economico** e 28 su temi di carattere **culturale**. Dodici Banche affiliate nel 2023 hanno promosso **iniziative specifiche mirate ai giovani**, focalizzandosi sullo sviluppo e il sostegno dell'imprenditorialità giovanile. Tali iniziative si stima abbiano interessato quasi 23.500 persone.

Le attività extra-bancarie organizzate vedono poi la costruzione di reti e collaborazioni con diversi enti del territorio: risultano oltre 1.300 le collaborazioni strutturate, particolarmente significative se si tiene conto del fatto che diverse Banche del Gruppo abitano aree rurali, in cui gli enti pubblici, l'associazionismo, gli istituti scolastici risultano attori fondamentali per mantenere vivi e animati i territori.

Un ultimo elemento di attenzione alla sostenibilità sociale risulta la costituzione di Enti di Terzo Settore: grazie al progetto "Buone pratiche" infatti è stato possibile iniziare a censire le fondazioni e associazioni costituite dalle Banche del Gruppo, accomunate dalla volontà di creare un impatto positivo per le aree servite. A oggi sono 39 gli Enti di Terzo Settore costituiti dalle Banche del Gruppo e le attività promosse riguardano principalmente gli ambiti culturale, ricreativo, sanitario e sociale.

**Questa iniziativa è risultata vincitrice del Premio AIFIn 2024 "Financial Innovation - Italian Awards" ottenendo il primo posto nella categoria Sustainability.**

## **PREMIO AIFIn 2024 - Financial innovation - Italian Awards - Categoria Sustainability**

È per la concretezza e la validità del progetto "Buone Pratiche - Leggersi per migliorarsi" che il Gruppo Cassa Centrale ha ottenuto il primo posto nella categoria Sustainability del premio AIFIn "Financial Innovation - Italian Awards", un riconoscimento annuale che ha lo scopo di promuovere il ruolo dell'innovazione nel settore bancario, assicurativo e finanziario, che in questo 2024 ha visto la partecipazione di 76 progetti, verificati dal comitato scientifico composto da docenti universitari.

Il premio, consegnato a Milano durante l'evento "Financial Innovation Day - L'Innovazione Finanziaria Sostenibile" a inizio marzo 2024, testimonia l'impegno intrapreso dal Gruppo che si pone come obiettivo la creazione di un benessere non solo attuale, ma da trasmettere alle future generazioni.

I concetti di mutualità, identità cooperativa, sinergia, emergono come elementi chiave nel funzionamento di una "buona banca" e di una "buona cooperativa" al passo con i tempi.

Questo slancio verso il futuro è intrinseco nella natura stessa della mutualità del credito cooperativo e reso attuale con l'investimento in pratiche di tipo green e iniziative che contribuiscono a mantenere vive le Comunità.

La condivisione di azioni e comportamenti responsabili mettendo a fattor comune le "buone pratiche", rappresenta quindi uno strumento in grado di dare spunti e suggerimenti mettendo in circolo le energie e migliorando ancora la qualità dell'impatto sociale e ambientale a favore delle Comunità e dei Territori in cui il Gruppo è presente.








# Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di materialità






L'ascolto dei propri *stakeholder* rappresenta un fattore cruciale per formulare la propria strategia di sostenibilità e attivare iniziative concrete che permettano al Gruppo Cassa Centrale di rafforzare il rapporto di condivisione e fiducia con gli stessi.

In virtù del modello di business, sono stati identificati i seguenti *stakeholder* del Gruppo Cassa Centrale:

- Banche affiliate;
- Clienti finali / Utenti delle Banche;
- Soci Cooperatori delle singole Banche affiliate;
- Soci e azionisti della Capogruppo;
- Società controllate;
- Collaboratori;
- Organizzazioni sindacali;
- Terzo settore, Enti e Istituzioni (enti locali, enti pubblici, enti regolatori e associazioni di categoria);
- Fornitori di beni e servizi;
- Mezzi di informazione.

Il Gruppo Cassa Centrale pone particolare attenzione alla qualità delle relazioni con gli *stakeholder* interni ed esterni, alla comprensione dei loro diversi punti di vista, delle loro aspettative, dei loro bisogni e al relativo adeguamento del proprio modello di servizio. Il Gruppo ha perciò adottato un approccio proattivo nei confronti della pluralità di interlocutori con cui interagisce attraverso diversi canali e strumenti, rappresentati nella tabella seguente.

Stakeholder	Strumenti e canali di dialogo
<p style="text-align: center;"> <b>Banche affiliate</b></p> <p><b>INTERNI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Extranet / portali documentali</li> <li>■ Sito istituzionale / informativo e relative aree dedicate</li> <li>■ Portali e Comunità di pratica dedicate</li> <li>■ Relazioni, bilanci</li> <li>■ Assemblee Territoriali</li> <li>■ Roadshow tematici, rivolti alle Direzioni e alle funzioni tecnico specialistiche</li> <li>■ Eventi / riunioni dedicate</li> <li>■ Informative</li> <li>■ Rassegna stampa quotidiana</li> </ul>
<p style="text-align: center;"> <b>Società controllate</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Extranet / portali documentali</li> <li>■ Siti istituzionali / informativi e relative aree dedicate</li> <li>■ Portali e Comunità di pratica dedicate</li> <li>■ Relazioni, bilanci</li> <li>■ Rassegna stampa quotidiana</li> <li>■ Riunioni dedicate</li> </ul>
<p style="text-align: center;"> <b>Clienti finali / Utenti delle Banche</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Siti istituzionali / informativi e relative aree dedicate</li> <li>■ Inbank - internet banking</li> <li>■ Form di richiesta informazioni</li> <li>■ <i>Social network</i> attivi</li> </ul>
<p style="text-align: center;"> <b>Soci e azionisti della Capogruppo</b></p> <p><b>ESTERNI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Assemblea degli azionisti</li> <li>■ Relazioni, bilanci e comunicati stampa</li> <li>■ Sito istituzionale</li> </ul>
<p style="text-align: center;"> <b>Soci Cooperatori delle singole Banche affiliate</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Assemblea dei Soci</li> <li>■ Sito istituzionale / informativo e relative aree dedicate</li> <li>■ <i>House organ</i> cartacei e web, newsletter periodiche</li> <li>■ <i>Social network</i></li> <li>■ Organi intermedi di consultazione territoriale (es. Consulte Soci, Comitati di Zona, etc.)</li> <li>■ Incontri zionali in precedenza delle Assemblee</li> <li>■ Incontri dedicati su temi culturali e di attualità</li> </ul>

Stakeholder	Strumenti e canali di dialogo
 <p><b>Collaboratori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Dialogo e feedback continuo con le funzioni Risorse Umane</li> <li>■ Analisi generale dei fabbisogni di risorse/indagini di clima interno</li> <li>■ Iniziative di welfare aziendale</li> <li>■ Formazione</li> <li>■ Intranet aziendale e piattaforme specifiche</li> <li>■ Siti istituzionali / informativi e relative aree dedicate</li> <li>■ LinkedIn di Capogruppo</li> <li>■ Eventi dedicati</li> </ul>
 <p><b>Organizzazioni sindacali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Incontri e riunioni con le parti interessate, a supporto delle Banche affiliate, delle Società controllate e di Cassa Centrale Banca</li> </ul>
<p><b>ESTERNI</b></p>  <p><b>Terzo settore, Enti e Istituzioni (enti locali, enti pubblici, enti regolatori e associazioni di categoria)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali e degli enti no profit</li> <li>■ Incontri ed eventi sul Territorio, sia a livello centrale, sia periferico</li> <li>■ Partecipazione a gruppi, tavoli di lavoro e comitati tecnici</li> <li>■ Eventi sul Territorio e partnership a iniziative locali</li> <li>■ Supporto a interventi o progetti sociali</li> <li>■ Accordi e protocolli specifici</li> <li>■ Interventi a sostegno di convegni</li> </ul>
 <p><b>Fornitori di beni e servizi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Sito istituzionale / informativo / relative aree dedicate</li> <li>■ Incontri / telefonate</li> <li>■ Attenzione ai fornitori locali</li> <li>■ E-Procurement</li> </ul>
 <p><b>Mezzi di informazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Interviste con i vertici</li> <li>■ Comunicati stampa</li> <li>■ Conferenze stampa ed eventi dedicati alla divulgazione di informazioni di interesse sul Territorio</li> <li>■ Area Media del sito web istituzionale contenente comunicati stampa, press kit e immagini istituzionali</li> <li>■ Social network</li> <li>■ Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità</li> </ul>

Nel corso del 2023, il Gruppo ha continuato a rafforzare le azioni di ascolto e coinvolgimento diretto dei propri *stakeholder* nella convinzione che tale confronto rappresenti un elemento imprescindibile per la creazione di valore nel lungo periodo, tangibile e intangibile. Il Gruppo è inoltre dotato di procedure ad hoc che definiscono le linee guida da seguire nella comunicazione con gli *stakeholder* in particolari situazioni (es. crisi, incidenti, etc.) e del Codice Etico di Gruppo.

Il Gruppo Cassa Centrale fornisce alle Banche aderenti prodotti bancari e finanziari differenziati e innovativi in grado di rispondere alle esigenze della loro Clientela e far fronte alle sfide del mercato, rispondendo così a tutti i bisogni tipici espressi dalle persone, dalle imprese e dalla Pubblica Amministrazione.

Inoltre, coerentemente con i valori insiti nel proprio DNA e interpretando concretamente la funzione sociale della Cooperazione, il Gruppo Cassa Centrale lavora e collabora a stretto contatto con le molte espressioni dei Territori, partecipando in modo attivo allo sviluppo delle Comunità.

Il Gruppo Cassa Centrale è membro, tra le altre, delle seguenti associazioni:

---

### **Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali e Artigiane (Federcasse)**

Associazione nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali che assicura la rappresentanza della categoria. All'interno di Federcasse, Cassa Centrale Banca è rappresentata nel Consiglio Nazionale.

---

### **Associazione Bancaria Italiana (ABI) e sue espressioni consortili**

Associazione che promuove la diffusione dei valori sociali e dei principi della sana e corretta imprenditorialità bancaria. Tra le espressioni consortili Cassa Centrale Banca partecipa al Consorzio ABI Lab quale Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca. All'interno di tale associazione, Cassa Centrale Banca è rappresentata nel Consiglio e nel Comitato Esecutivo.

---

### **Associazione Operatori dei Mercati Finanziari (Assiom Forex)**

Associazione rappresentativa che offre un contributo cruciale al dibattito sulle principali tematiche dei mercati finanziari e che si pone quale primario interlocutore nei confronti delle Autorità di Vigilanza e di Mercato.

Opera promuovendo e favorendo la crescita professionale degli operatori finanziari, attraverso la formazione, la divulgazione degli aspetti tecnici e delle pratiche di mercato. Contribuendo allo sviluppo e all'integrità dei mercati finanziari domestici in un contesto europeo e internazionale estremamente dinamico e competitivo. Cassa Centrale Banca è rappresentata nel Consiglio.

---

### **Forum per la Finanza Sostenibile**

Associazione non profit nata nel 2001 per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri Ambientali, Sociali e di *Governance* (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

---

---

### **European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises (EURICSE)**

Istituto che promuove la conoscenza e l'innovazione nell'ambito delle imprese cooperative e sociali e delle altre organizzazioni no-profit di carattere produttivo.

---

### **Fondo Nazionale di Garanzia**

Ente di diritto privato con personalità giuridica e autonomia patrimoniale, costituito nel 1991 e riconosciuto successivamente come sistema di indennizzo ad adesione obbligatoria.

---

### **European Federation of Ethical and Alternative Banks and Financiers (F.E.B.E.A.)**

Federazione che ha l'obiettivo di sviluppare una finanza etica e sostenibile in tutta Europa. Coinvolge banche, istituti finanziari e fondazioni in 15 Paesi europei.

---

### **AIFIn - Associazione Italiana Financial Innovation**

AIFIn è un *think tank* indipendente che si propone di promuovere e diffondere la cultura dell'innovazione nel settore bancario, assicurativo e finanziario. L'Associazione vuole rappresentare il punto di riferimento per le istituzioni finanziarie e i manager sul tema dell'innovazione finanziaria e si configura come centro di competenza per l'analisi dei trend e delle innovazioni del settore.

Cassa Centrale Banca è rappresentata nell'*Advisory Board*.

---

### **Assogestioni**

L'associazione assiste i suoi membri offrendo consulenza e supporto tecnico su tematiche legali, fiscali, operative, promuovendo un dialogo costante con gli operatori del settore e le istituzioni sui temi dell'investimento, della tutela del risparmio, della *corporate governance* e dell'innovazione regolamentare e operativa dell'industria.

---

### **CBI S.C.P.A.**

Società Consortile che sviluppa infrastrutture e servizi di pagamento interoperabili in ottica di innovazione tecnologica e digitalizzazione dell'industria bancaria e finanziaria. In particolare, consente alle imprese di gestire la tesoreria in modalità telematica, centralizzando in un unico collegamento tutti i rapporti intrattenuti con le banche.

---

### **Banking Industry Architecture Network (BIAN)**

Associazione non profit indipendente e internazionale, che dal 2008 riunisce banche, fornitori tecnologici, consulenti e accademici con l'obiettivo di definire standard per l'interoperabilità dei servizi bancari.

---



## Lo Stakeholder engagement

Attraverso il processo di *stakeholder engagement*, il Gruppo Cassa Centrale mira a scambiare informazioni, ascoltare e imparare dai Portatori di interesse in modo da avere sempre maggiore consapevolezza e costruire un rapporto di fiducia rispetto alle tematiche di interesse condiviso.

Le aspettative degli *stakeholder* cambiano e maturano nel tempo, in relazione alle necessità che emergono dall'evoluzione del contesto e alle indicazioni fornite dagli stessi.

Il Gruppo Cassa Centrale ha adottato un approccio dinamico, che si concretizza attraverso processi di coinvolgimento successivi che permettono di rivedere periodicamente la mappa degli interlocutori, così come le strategie, le finalità e gli obiettivi e allo stesso tempo allargare il perimetro dello *stakeholder engagement*.

Come ogni anno, il Gruppo ha rinnovato il proprio impegno nello sviluppo di un percorso di ascolto attivo dei propri *stakeholder*, attraverso un'attività di *stakeholder engagement* specifica, condotta secondo i riferimenti metodologici al momento disponibili, e proiettata alla tempestiva rilevazione delle esigenze dei propri *stakeholder* e alla pronta definizione di azioni mirate al soddisfacimento delle loro aspettative.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha coinvolto alcuni *stakeholder* nel processo di aggiornamento dell'Analisi di materialità, attraverso questionari *web-based*, somministrati insieme a una nota metodologica, con l'obiettivo di supportare gli *stakeholder* nelle loro valutazioni.

L'attività di *stakeholder engagement* intrapresa nel 2023 ha visto il coinvolgimento di diverse categorie di Portatori di interesse, sia esterni che interni e in particolare:

- **i Clienti** finali delle Banche affiliate, nonché i **Soci Cooperatori** e altri **Utenti non clienti**. La partecipazione molto significativa di tale categoria di *stakeholder*, senza dubbio strategico, è stata possibile anche grazie al contributo dei Referenti DNF/ESG e Dipendenti delle Banche del Gruppo che hanno tempestivamente veicolato tale richiesta attraverso i loro canali di contatto ufficiali, sulla base del *package* messo a disposizione dalla Capogruppo;
- **alcuni rappresentanti del Terzo Settore e/o di altri Enti e Istituzioni**, per testimoniare la rilevanza delle attese espresse dalle Comunità di riferimento;
- **alcuni rappresentanti dei Giovani che, nel corso del 2023, hanno partecipato a COP28 con il Progetto «Racconta il clima alla COP28»** sostenuto anche dal Gruppo Cassa Centrale, per dimostrare l'attenzione del Gruppo verso le aspettative e i bisogni delle future generazioni;
- **la Cabina di Regia ESG di Capogruppo**, espressione del *Top Management* di Cassa Centrale Banca, con un mandato specifico sui temi della sostenibilità;
- **i Referenti ESG e i Referenti di DNF delle Banche affiliate e delle Società Controllate**, che rappresentano dei punti focali per l'implementazione della strategia di sostenibilità su tutto il Gruppo;
- **i Collaboratori del Gruppo.**

Il questionario somministrato, totalmente anonimo, era articolato, per ogni categoria di *Stakeholder*, attraverso:

- domande chiuse per la valutazione dei singoli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs), determinati all'interno dei temi potenzialmente materiali;
- una domanda aperta, per dare l'opportunità di fornire indicazioni, commenti e proporre suggerimenti.

Sono stati ricevuti quasi 6.000 questionari (2.189 dei Collaboratori, 1.966 dei Soci Cooperatori delle Bcc, 1.659 dei Clienti delle Bcc, 79 dei Referenti ESG e DNF, 34 di Altri utenti non clienti, 26 del Terzo settore/Enti/Istituzioni, 9 della Cabina di Regia ESG di Capogruppo e 7 Giovani COP 28), testimoniando una partecipazione estremamente significativa nella finestra temporale in cui tali valutazioni sono state richieste. I commenti forniti a corredo delle valutazioni hanno permesso alla Capogruppo di comprendere come gli *stakeholder* partecipino con grande entusiasmo alla determinazione dei temi materiali, sulla cui definizione si fonda, tra le altre direttrici, il disegno della strategia di sostenibilità.

Attraverso l'attività di *Stakeholder engagement*, gli Stakeholder hanno potuto esprimersi apertamente anche su alcuni ulteriori ambiti ritenuti prioritari. Dall'analisi dei commenti qualitativi ricevuti attraverso i questionari somministrati, sono emersi alcuni «messaggi chiave» interessanti, richiamati nell'infografica in seguito riportata.



Oltre all'attività di *stakeholder engagement* mirata nella finestra temporale di riferimento, è rimasto attivo, anche successivamente all'Analisi di materialità, il canale di ascolto nei confronti di Soci e Clienti sui portali delle Banche del Gruppo, in modo da lasciare attiva la possibilità di esprimersi sul Gruppo.

Nell'aggiornamento dell'Analisi di materialità, sono stati altresì valorizzati gli esiti delle attività di *stakeholder engagement* svolte nel corso del 2021 e del 2022 per la definizione dei temi materiali per il Gruppo e la conferma degli stessi, come punto di partenza per l'analisi svolta nel corso del 2023.



## L'analisi di materialità

L'analisi di materialità costituisce per il Gruppo Cassa Centrale uno strumento che, andando a identificare i temi non finanziari più rilevanti per il Gruppo e per i propri *stakeholder*, si rivela utile da un lato a perfezionare il processo di rendicontazione della presente Dichiarazione (in linea con i *GRI Sustainability Reporting Standards*) e dall'altro a definire le priorità di intervento nella pianificazione delle attività di sostenibilità.

Nel *reporting* non finanziario, la materialità è il principio che determina quali temi rilevanti sono tali da renderne essenziale la rendicontazione in quanto:

- influenzano considerevolmente la percezione degli *stakeholder*;
- riflettono gli impatti significativi del Gruppo su persone e ambiente.

Nella seconda metà del 2023, il Gruppo ha avviato le attività per l'aggiornamento dell'Analisi di materialità che ha portato alla definizione dei temi materiali richiamata nel presente capitolo.

L'analisi è stata coordinata dal Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità con il supporto di una società esterna specializzata, attraverso un processo strutturato di valutazione.

Tale attività, in continuità con l'esercizio precedente, è stata condotta considerando come primo riferimento l'attuale Standard di rendicontazione - GRI 3 "Temi materiali" - che richiama il processo mediante il quale il Gruppo definisce i propri temi materiali per la predisposizione del Bilancio, focalizzando l'analisi sugli impatti positivi e negativi, reali e potenziali connessi alle attività del Gruppo Cassa Centrale, su economia, persone e ambiente, inclusi i diritti umani.

Il processo di Analisi di materialità è stato strutturato secondo le fasi di seguito indicate:



## Fase 1: Valutazione del contesto e definizione della “*stakeholder engagement strategy*”

Tale fase, mirata alla valutazione del contesto e alla definizione della “*stakeholder engagement strategy*”, ha portato all’estensione ulteriore, rispetto all’esercizio precedente, del perimetro di *stakeholder* inclusi, come sopra richiamato.

## Fase 2: Identificazione degli impatti, reali e potenziali, da sottoporre a valutazione

Tale fase, avente l’obiettivo di identificare gli impatti reali e potenziali connessi alle attività del Gruppo, è stata condotta considerando, oltre al contesto in cui il Gruppo opera, anche quanto di seguito richiamato:

- le linee guida per la rendicontazione di sostenibilità *GRI Standards* e quanto previsto dalla normativa in ambito *Non Financial Information* (D. Lgs. 254/2016 che recepisce la Direttiva 2014/95/UE, orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario della Commissione Europea);
- documenti aziendali quali, ad esempio, il Codice Etico, le politiche interne e gli impegni assunti;
- linee guida elaborate dagli *Standard Setter*;
- analisi di benchmarking svolta sui principali competitor;
- attività di *media search*.

Gli impatti così identificati sono stati classificati in positivi e negativi, reali e potenziali.

## Fase 3: Valutazione della rilevanza degli impatti

Tale fase, avente l’obiettivo di valutare la rilevanza degli impatti, ha previsto il coinvolgimento diretto degli *stakeholder* identificati per le attività di *stakeholder engagement*.

La valutazione della rilevanza degli impatti è stata espressa dagli *stakeholder* attraverso la messa a disposizione e compilazione di un questionario *web-based*, attraverso l’utilizzo dello strumento Google Forms. Gli impatti identificati sono stati assegnati e valutati dagli *stakeholder* sulla base dei temi valutati come di maggior interesse per la categoria di riferimento (anche per incrementare l’efficacia della valutazione). In linea con quanto previsto dallo Standard di riferimento, per ciascun impatto è stato richiesto agli *stakeholder* di esprimere una valutazione circa la rilevanza e, solo se potenziale, la probabilità di accadimento dello stesso. La probabilità di accadimento è stata espressa su una scala articolata su 4 livelli, dove 1 rappresenta una bassa probabilità e 4 una probabilità molto significativa per impatti che possono realizzarsi con una frequenza alta. Nel valutare la rilevanza dell’impatto, gli *stakeholder* hanno considerato:

- l’**entità** dell’impatto intesa come la portata dell’impatto negativo o quanto possa essere vantaggioso l’impatto positivo;
- l’**estensione** dell’impatto, ovvero l’ampiezza dello stesso (in termini geografici o rispetto ai soggetti potenzialmente coinvolti);
- per i soli impatti negativi, il **carattere di irrimediabilità**, inteso come la difficoltà di porre rimedio al danno derivante dall’impatto o di neutralizzare l’impatto stesso.

La valutazione di rilevanza è stata espressa attraverso una scala da 1 a 4, dove 1 rappresenta la rilevanza più bassa e 4 la rilevanza più alta.

## Fase 4: Prioritizzazione degli impatti più rilevanti e determinazione della lista di temi materiali

Tale fase, avente come obiettivo la determinazione dei temi materiali, è stata svolta mediante raccolta e analisi puntuale delle valutazioni espresse dagli *stakeholder* coinvolti nel processo.

La prioritizzazione degli impatti è avvenuta mediante raggruppamento degli stessi in temi.

Al fine di prioritizzare, successivamente, i temi, l'impatto che è stato tenuto in considerazione è quello a cui è stato attribuito il valore di rilevanza più alto tra gli impatti considerati per ciascun tema.

Sulla base della soglia di materialità definita, il Gruppo Cassa Centrale ha ottenuto la lista di temi materiali di seguito rappresentata in ordine decrescente di ranking, con evidenza dei principali impatti positivi e negativi, reali e potenziali associati:

Pillar del Piano di Sostenibilità	Tema	Principali impatti identificati
Persone	Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Valorizzazione dei dipendenti ed equilibrio vita-lavoro:</b> impatto positivo legato alla definizione di azioni mirate al benessere dei dipendenti (Reale)</li> <li>■ <b>Pratiche di lavoro idonee anche presso fornitori:</b> impatto positivo sulle condizioni di lavoro dei dipendenti dei propri fornitori, ad esempio richiedendo condizioni lavorative migliori per i dipendenti che collaborano alla fornitura del bene o servizio (Potenziale)</li> </ul>
Persone	Formazione e sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Formazione dei dipendenti (attuali e futuri):</b> impatto positivo in termini di miglioramento dei livelli di formazione e sviluppo con particolare focus sui propri dipendenti (attuali e futuri) (Reale)</li> </ul>
Clienti	Politica di credito responsabile e offerta di prodotti/ servizi con finalità socio-ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Investimenti che rispondono a criteri di sostenibilità e impatto sull'ambiente/persone:</b> impatto positivo attraverso la promozione/adozione di investimenti che rispondono a criteri di sostenibilità (Reale)</li> <li>■ <b>Erogazione di finanziamenti green e/o con finalità sociali:</b> impatto positivo legato all'offerta di prodotti innovativi e sostenibili (es. finanziamenti per la realizzazione di progetti rispettosi dell'ambiente, finanziamenti di iniziative che migliorano il benessere della comunità, ...) che soddisfano la crescente domanda dei clienti (Reale)</li> </ul>
Comunità e Soci	Sostegno alle comunità e al Terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Sviluppo sociale ed economico delle comunità:</b> impatto positivo legato alla promozione di iniziative di vario tipo mirate al sostegno/supporto o al soddisfacimento di specifici bisogni delle stesse (Reale)</li> </ul>

Pillar del Piano di Sostenibilità	Tema	Principali impatti identificati
Ambiente	Gestione e riduzione degli impatti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Riciclo di rifiuti:</b> impatto positivo connesso ad azioni mirate al corretto / efficace riciclo dei rifiuti prodotti, sia direttamente che attraverso la propria catena del valore (Reale)</li> <li>■ <b>Emissioni di gas effetto serra nell'atmosfera (GHG):</b> impatto negativo legato all'emissione di gas effetto serra nell'atmosfera relativi allo svolgimento diretto della propria attività o indiretto attraverso la propria catena del valore (Reale)</li> <li>■ <b>Utilizzo di mezzi a combustibili fossili (flotta auto aziendale o spostamenti in proprio):</b> impatto negativo attraverso l'incremento delle emissioni di gas effetto serra per effetto dell'utilizzo di auto aziendali (o spostamenti dei dipendenti con la propria auto) alimentate a combustibili fossili (Reale)</li> <li>■ <b>Consumo di acqua:</b> impatto negativo connesso a un potenziale spreco di acqua, a danno dell'ambiente esterno e delle persone (Potenziale)</li> <li>■ <b>Perdita di biodiversità:</b> impatto negativo legato a insediamenti propri, o di soggetti appartenenti alla propria catena del valore, in luoghi caratterizzati dalla presenza di specie animali e vegetali o investimenti in aziende che non adottano alcun presidio ai fini di tutela ambientale (Potenziale)</li> </ul>
Comunità e Soci	Supporto al sistema imprenditoriale e alle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Risposta alle esigenze di famiglie e piccole imprese:</b> impatto positivo connesso alla definizione di politiche mirate al soddisfacimento dei bisogni della clientela tipica del credito cooperativo che costituisce il tessuto sociale prevalente (Potenziale)</li> </ul>
Governance ESG	Value creation e sostenibilità del business	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Gestione responsabile delle risorse economiche:</b> impatto positivo connesso all'adozione di sistemi di gestione responsabile delle risorse economico finanziarie disponibili (es. adeguato livello di patrimonializzazione a supporto dell'attività creditizia, adeguata gestione dei rischi..) (Potenziale)</li> </ul>
Comunità e Soci	Relazioni esterne e gestione del rapporto con i soci	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Rafforzamento della presenza sul territorio:</b> impatto positivo connesso alla definizione di azioni specifiche destinate ai propri soci ai fini di un rafforzamento della presenza sul territorio (Potenziale)</li> </ul>
Comunità e Soci	Iniziative di educazione e inclusione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Educazione e inclusione finanziaria dell'utenza:</b> impatto positivo legato a un potenziale incremento della consapevolezza/conoscenza dei temi ESG e/o relativi al credito e risparmio, avvicinando alcune categorie a tematiche di difficile comprensione (Potenziale)</li> </ul>
Comunità e Soci	Operatività radicata nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Presenza sul territorio e accessibilità dei servizi bancari:</b> impatto positivo legato alla capacità di rispondere ai bisogni della clientela con soluzioni adeguate alle loro esigenze, con tempestività e soluzioni innovative (grazie alla presenza capillare di filiali fisiche vicine all'utenza) (Potenziale)</li> </ul>

Pillar del Piano di Sostenibilità	Tema	Principali impatti identificati
Clienti	Qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente:</b> impatto positivo legato alla tutela dei clienti e alla loro libertà di espressione, prevedendo canali specifici in cui gli stessi possono esprimere i loro pareri e/o presentare reclami (Potenziale)</li> </ul>
Persone	Diversità, pari opportunità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Promozione di politiche e pratiche di equità, inclusione:</b> impatto positivo legato alla riduzione di pratiche che non rispettano la diversità, non proiettate all'inclusione ed equità sociale, con particolare focus sui propri dipendenti (attuali e futuri) (Potenziale)</li> <li>■ <b>Carenze nella tutela della privacy dei dipendenti:</b> impatto negativo attraverso azioni che limitano il diritto alla privacy dei dipendenti e ledono il diritto al mantenimento della riservatezza sulla propria sfera personale (Potenziale)</li> </ul>
Governance ESG	Corporate governance e decision making	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Mancata promozione della governance ESG:</b> impatto negativo che può generarsi attraverso una ridotta capacità del Gruppo di guidare la transizione ESG dei propri clienti e degli altri <i>stakeholder</i> che possono beneficiare di azioni di sensibilizzazione mirate (es. due diligence ESG dei fornitori, raccolta preferenze ESG della clientela) (Potenziale)</li> </ul>
Clienti	Trasparenza nella comunicazione verso la clientela	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Informativa non corretta/ fuorviante:</b> impatto negativo all'impossibilità dell'utenza di avere accesso alle informazioni necessarie per valutare l'acquisto o il rinnovo di determinati prodotti/servizi, nell'ipotesi di elaborazione e messa a disposizione dei clienti/potenziali clienti di informativa non corretta/fuorviante/incompleta (Potenziale)</li> </ul>
Clienti	Privacy & data protection	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Carenze nella tutela della privacy dei clienti:</b> impatto negativo legato ad azioni che limitano il diritto alla privacy dei clienti attuali e potenziali e ledono il diritto al mantenimento della riservatezza sulla propria sfera personale (Potenziale)</li> </ul>
Governance ESG	Etica e integrità nella gestione del business	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Non conformità a leggi o regolamenti:</b> impatto negativo rivolto a tutti i suoi <i>stakeholder</i> e sull'ambiente in caso di inosservanza di leggi o regolamenti, interni o esterni, connessi alla tutela dell'ambiente e dell'integrità fisica e psichica delle persone (Potenziale)</li> </ul>
Persone	Attrazione, sviluppo e retention dei talenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:</b> impatto negativo legato a potenziali incidenti / infortuni sul lavoro (incl. in itinere) causati, ad esempio, da un'inadeguata formazione in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (Potenziale)</li> </ul>

Rispetto all'Analisi di Materialità condotta ai fini della rendicontazione per l'anno 2022, i temi che sono stati valutati come maggiormente significativi sono temi di impegno sociale verso diverse categorie di *stakeholder* (i.e. Dipendenti, Clienti e Comunità).

In particolare, hanno guadagnato rilevanza - collocandosi tra i temi cruciali - due tematiche afferenti all'ambito delle Persone, ossia «Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale» e «Formazione e sviluppo delle competenze».

Sempre tra le tematiche cruciali per le quali si è registrata una rilevanza crescente rispetto all'ultimo esercizio di Analisi di materialità, emerge il tema della «Politica di credito responsabile e dell'offerta di prodotti/servizi con finalità socio-ambientali».

Tra i temi cruciali si posiziona anche il tema «Sostegno alle comunità e al Terzo settore», stante il coinvolgimento del Terzo settore nell'attività di *Stakeholder engagement*.

In linea con i macro-trend di sostenibilità - che vedono un sempre maggiore interesse degli *stakeholder* per le questioni ambientali - si registra un significativo incremento della rilevanza della tematica di «Gestione e riduzione degli impatti ambientali» rispetto all'analisi del 2022.

### **Fase 5: Approvazione della lista dei temi materiali da parte del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca**

La lista di temi materiali sopra richiamata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca nel corso della seduta del 23 novembre 2023, previo parere positivo del Comitato endoconsiliare Rischi e Sostenibilità.



## L'evoluzione dell'analisi di materialità - primo approccio alla doppia materialità

Alla luce delle evoluzioni del contesto normativo esterno, il Gruppo Cassa Centrale ha avviato, già nel corso del 2022, un percorso di progressivo avvicinamento verso il quadro definito per la rendicontazione non finanziaria a livello europeo dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD<sup>14</sup>) e dai relativi standard di rendicontazione elaborati dall'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG).

Tra le novità più significative introdotte dagli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS - Cd. "EFRAG Standard"), un aspetto rilevante è rappresentato dalla Doppia materialità secondo cui l'analisi di materialità deve essere condotta includendo sia la prospettiva *Impact Materiality* (o *inside-out*) che fornisce informazioni circa l'impatto dell'attività di un'organizzazione sullo sviluppo sostenibile, sia la prospettiva *Financial Materiality* (o *outside-in*) che rappresenta come i temi ambientali, sociali e di *governance* influenzano lo sviluppo, le performance, i flussi di cassa futuri e il posizionamento di un'organizzazione.

In tale contesto, il Gruppo ha deciso di proseguire nel percorso di progressivo avvicinamento alle disposizioni di CSRD e relativi Standard elaborati da EFRAG, svolgendo un secondo esercizio di "Doppia materialità" sulla base delle pubblicazioni dei principali *standard setter* internazionali, disponibili nel momento in cui l'analisi è stata condotta ma non ancora in vigore<sup>15</sup>. Tale esercizio ha permesso al Gruppo Cassa Centrale di cogliere anche quali sono gli impatti più significativi da cui possono scaturire rischi e opportunità che contribuiscono positivamente o negativamente alla creazione e/o conservazione del valore aziendale nel breve, medio o lungo termine.

Gli impatti positivi e negativi sopra richiamati sono stati integrati da specifici rischi e opportunità finanziarie per ogni tema valutato come potenzialmente materiale. L'identificazione dei rischi e delle opportunità è avvenuta, come per gli impatti, considerando quanto formalizzato all'interno di documenti che sono parte del *framework* documentale del Gruppo e *report* pubblicamente disponibili, nonché altre linee guida / documenti metodologici in ambito ESG promossi e pubblicati da enti internazionali riconosciuti.

Gli *stakeholder* coinvolti per ciascun impatto identificato hanno espresso la loro valutazione anche rispetto alla rilevanza finanziaria e alla probabilità di accadimento dell'impatto con una valutazione qualitativa su quattro livelli.

L'evoluzione della matrice tradizionale potrebbe condurre alla rappresentazione di seguito riportata, secondo le due direttrici di valutazione della materialità.

Secondo la logica della Doppia materialità, un tema è materiale se risulta significativo in una delle due prospettive o in entrambe; pertanto, tutti i temi valutati come rilevanti nell'analisi di materialità condotta secondo lo Standard di rendicontazione GRI 3 "Temi Materiali" (*Impact Materiality*) sono risultati materiali anche nell'esercizio di "doppia materialità".

Come si evince dalla matrice, la materialità finanziaria fa emergere alcuni temi come cruciali che invece dal punto di vista di impatto sono risultati comunque rilevanti ma in misura minore. Tra questi si cita l' "Attrazione, sviluppo e retention dei talenti", la "Corporate governance e decision making", l' "Operatività radicata nel territorio" e le "Iniziative di educazione finanziaria".

---

<sup>14</sup> Direttiva UE 2022/2464. Le disposizioni di tale Direttiva si applicano, per il Gruppo Cassa Centrale, a partire dal 1° Gennaio 2024, rispetto al Report Integrato che sarà pubblicato nel corso del 2025.

<sup>15</sup> Il contesto normativo attuale è rappresentato dagli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards - solo limitatamente ai cd. "cross cutting Standard" e "Topical Standard"), approvati in via definitiva dalla Commissione Europea e pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 22/12/2023 (Cfr. Regolamento Delegato 2023/2772). Nel momento di redazione del presente documento, non è ancora disponibile la versione finale della "Implementation Guidance - Materiality Assessment" che costituirà un riferimento metodologico rilevante per la conduzione della prossima Analisi di Doppia Materialità.

